

La Ue forse ci ripensa: niente MiG-29 e Su-25 all'Ucraina

Operazione raffreddamento del conflitto da parte dell'Unione Europea. Almeno è questa l'interpretazione più corrente alla decisione (al momento) di non consegnare gli aerei da combattimenti all'Ucraina che si era profilata ieri sera (in https://www.laportadivetro.org/wp-content/uploads/2022/02/docs_model3.pdf). Si tratta di Su-25 e MiG-29 (secondo alcune fonti una settantina), tutti di fabbricazione russa o sovietica, cioè antecedenti alla disintegrazione dell'Unione Sovietica che sarebbero dovuti decollare dalle basi aeree di Bulgaria, Polonia e Slovacchia. A Bruxelles sarebbe prevalsa la prudenza per non aumentare il crescendo militare che rischia di destabilizzare l'Est europeo.